

COMMISSIONE EPISCOPALE PER L'ECUMENISMO E IL DIALOGO *CONVERSAZIONE SPIRITUALE TRA CHIESE CRISTIANE IN ITALIA*

1. Il soggetto promotore dell'ascolto è la Commissione Episcopale per l'Ecumenismo e il Dialogo della Conferenza Episcopale Italiana, costituita da S.E. Mons. Derio Olivero, vescovo di Pinerolo (Presidente); S.E. Mons. Maurizio Malvestiti, vescovo di Lodi (Segretario); e dai membri: S.E. Mons. Francesco Giovanni Brugnaro, vescovo emerito di Camerino e san Severino Marche; S.E. Mons. Gaetano Castello, vescovo ausiliare di Napoli; S.E. Mons. Ivo Muser, vescovo di Bolzano-Bressanone; S.E. Mons. Donato Oliverio, vescovo di Lungro; S. E. Mons. Luciano Paolucci Bedini, vescovo di Gubbio e Città di Castello, S.E. Mons. Gian Franco Saba, arcivescovo Ordinario Militare per l'Italia dell'Ordinariato Militare
2. Incontro sinodale. La Commissione tramite l'Ufficio Nazionale per l'Ecumenismo e il Dialogo Interreligioso (UNEDI) ha promosso e organizzato un momento di ascolto sinodale con i Responsabili nazionali delle Chiese cristiane che sono in Italia a Roma, presso la Sede della CEI, il 16 giugno 2025, dalle ore 10.00 alle ore 18.00 sul tema: *Le ragioni di un Simposio delle Chiese cristiane in Italia. I percorsi per costruirlo: visione, metodo, attuazione, restituzione. Ecumenismo tra noi per il futuro in Italia: quali modalità concrete di lavoro nelle comunità per andare oltre la formalità?*

L'incontro era così strutturato: arrivi e accoglienza; saluti e introduzione; momento di ascolto e preghiera a partire dalla lettura del testo della traduzione interconfessionale degli Atti degli Apostoli 15; Primo momento: conversazione spirituale; Pranzo; Secondo momento: verso il Simposio; avvisi e calendario condiviso.

Partecipanti. All'incontro hanno partecipato

- **Commissione Episcopale:** Mons. Maurizio **Malvestiti**, Mons. Derio **Olivero** (Presidente).
- **UNEDI:** Prof.ssa Giuseppina **De Simone**, Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale – Sez. S. Luigi di Napoli, dell'Italia Centrale - Lateranense, collaboratrice UNEDI, moderatrice conversazione spirituale; don Giuliano **Savina**, Direttore UNEDI;
- **Responsabili delle Chiese cristiane in Italia:**
 - **Presenti:** Past. Luca **Anziani**, Presidente Opera per le Chiese Evangeliche Metodiste in Italia (OPCEMI); Maggiore Lidia **Bruno**, Esercito della Salvezza; p. Tepirjian **Bsag**, Chiesa Apostolica Ortodossa Armena; Revd Jules **Cave Bergquist** in rappresentanza of the Right Revd Robert Gibraltar, Bishop in Europe the Church of England; Past. Antonio **Celenta**, Federazione delle Chiese Pentecostali; S.E. **Dionysios** di Kotyeon accompagnato da p. Symeon Katsinas-Braessa, Sacra Arcidiocesi Ortodossa d'Italia; p. Dusan **Djukanovic**, Chiesa Ortodossa Serba; p. Antonio **Gabriel**, in rappresentanza di S.E. Anba Barnaba, Chiesa Ortodossa Copta di Roma; Daniele **Garrone**, presidente Federazione Chiese Evangeliche in Italia, (FCEI); Past. Carsten **Gerdes**, decano della Chiesa Evangelica Luterana in Italia, (CELI); P. Shenuda **Gerges** in rappresentanza di S.E. Anba Antonio, Chiesa Ortodossa Copta di Milano; P. Gheroghe **Militaru** in rappresentanza di S.E. Mons. Siluan, Chiesa Ortodossa Romena in Italia; Past. Alessandro **Spanu**, Presidente Unione Cristiana Evangelica Battista d'Italia, (UCEBI); Past. Giovanni **Traettino**, Movimento Pentecostale in Italia; Diac. Alessandra **Trotta**, Moderatore Tavola Valdese;

- **Assenti giustificati:** Past. Andrei **Cretu**, Unione Italiana delle Chiese Cristiane Avventiste del Settimo Giorno (UICCA); Rev. Tara **Curlewis**, St. Andrew's Church of Scotland di Roma; p. Gabrieli **Gurtsk**, Sacra Arcidiocesi Ortodossa Giorgiana; p. Ambrogio **Matsegora**, Sacra Arcidiocesi Ortodossa Patriarcato di Mosca;
- **Partecipanti uditori:** Prof. don Antonino **De Maria**, Incaricato regionale Ecumenismo e dialogo interreligioso Sicilia; fra Guido **Dotti**, Incaricato regionale Ecumenismo e dialogo interreligioso Piemonte-Valle d'Aosta; Sig.ra Alessandra **Gattobigi**, Segreteria UNEDI; Prof.ssa Barbara **Ghiringhelli**, antropologa (Milano), collaboratrice UNEDI; Prof.ssa Luisa **Locorotondo**, Incaricata regionale Ecumenismo e dialogo interreligioso Toscana, collaboratrice UNEDI;
- UNESU: Sig.ra Antonella **Cardamone**, Segreteria UNESU;

Restituzione¹

L'incontro si è svolto con il metodo e lo stile della *conversazione spirituale*, rispettando i tre momenti del suo svolgimento: 1) condivisione; 2) risonanza; 3) sintesi condivisa.

- **Primo momento**, Conversazione Spirituale: *Le ragioni di un Simposio delle Chiese cristiane in Italia. I percorsi per costruirlo: visione, metodo, attuazione, restituzione. Ecumenismo tra noi per il futuro in Italia: quali modalità concrete di lavoro nelle comunità per andare oltre la formalità?*
- **Risonanza:** *Che cosa ci ha colpito di più di quanto abbiamo ascoltato dalle altre persone? - Quali sono le esperienze e gli aspetti che è bene sottolineare? - Dove ci sembra di cogliere maggiormente dei semi o germogli di fraternità?*
- **Sintesi del primo momento:** Per fare sintesi di quello che è emerso richiamiamo alcuni passaggi particolarmente significativi perché hanno posto la condizione di senso. Il metodo della Conversazione spirituale ha creato le condizioni che hanno permesso l'emergere di tante indicazioni, anche molto concrete, compreso l'aspetto organizzativo. Dentro il nostro comunicare nell'ascolto reciproco c'è il suggerimento dello Spirito. La nostra azione, il nostro cammino, il nostro impegno viene dallo Spirito. La mozione dello Spirito in noi non è aerea, come un qualcosa che ci separa dalla realtà, qualcosa che avviene sopra le nostre teste a un livello che è altro rispetto alla concretezza della vita quotidiana. Come l'immagine del dipinto di Edward Hopper ci ha introdotto questa mattina (*Rooms by sea*, 1951, Yale University Art Gallery) è qualcosa che entra dentro le nostre vite, dentro le nostre esistenze e la realtà concretissima delle nostre comunità e chiese, che portiamo con noi. Abbiamo sentito come i nostri interventi e considerazioni si sono mossi in una logica di profonda unità, di un *ecumenismo integrato* come è stato detto. Muovendoci in prospettiva di profonda unità, accanto alle tante parole vien da sottolineare:
perseveranza: una parola molto bella e importante
cammino: una parola che è emersa da quello che ci siamo detti. Avvertiamo di esser in cammino, insieme a tutte le ricchezze e la fecondità di quello fin qui compiuto e di quello che stiamo facendo. Tra noi non si avvertiva più il timore di essere omologati. Il timore che ci fosse un punto di vista che si imponeva sugli altri a cui ricondurre il tutto. Si avvertiva il senso bello di una diversità riconosciuta, accolta. Di un modo diverso di vivere la fede cristiana: diversamente cristiani. Qualcuno diceva che non ha da temere nella comunicazione tra noi. Ecumenismo tra noi significa prima di tutto questa serenità. Questa apertura del cuore e della mente nell'accoglierci reciprocamente, nel riconoscerci in un incontro che è disarmato, cioè non abbiamo da temere da parte dell'altro, appunto, il tentativo di omologare quindi di appiattare la differenza su un modello unico, né teologico, né esperienziale, né relazionale tra noi. Questo è qualcosa di molto bello, di molto significativo da sottolineare. Come si diceva "l'esperienza è il luogo teologico di rivelazione". La rivelazione abbatte i muri e fa superare le montagne che ci dividono. Abbiamo sperimentato la bellezza dell'essere insieme, del "tra noi" che si apre a un respiro più ampio che

¹ Nelle restituzioni del primo momento e del secondo momento, si è preferito lasciare lo stile parlato della sintesi (ndr).

non è la chiusura del nostro cerchio ristretto, ma la bellezza dell'esperienza della comunione, della condivisione, dell'unità che faticosamente si costruisce, ma che si costruisce. Questa bellezza possiamo sperimentarla se ci lasciamo toccare dall'azione dello Spirito e se siamo capaci di riconoscere questa azione, come un'azione che ci precede. Cioè se siamo capaci di riconoscere che l'unità viene prima, che l'unità c'è già, che l'ecumenismo **tra** le chiese è l'ecumenismo **dalle** chiese: "Lo Spirito santo e noi". Importanti sono le nostre scelte, le azioni che noi compiamo. Dobbiamo però riconoscere che questa unità ci precede ed è qualcosa che emerge dalla vita delle nostre chiese: è qualcosa che dobbiamo riconoscere, presente, che dobbiamo lasciare affiorare, lasciare emergere e fare spazio.

Bellezza, Meraviglia, Stupore. Essere capaci di meravigliarci, di sorprenderci e il senso di gratitudine che lo stupore porta con sé. Il rendere grazie al Signore per tutto quello che sta operando nella vita delle nostre comunità, per quello che si sta tessendo, per quello che sta emergendo, appunto, per la bellezza dell'incontro e delle relazioni. Per la bellezza delle iniziative quelle vissute e quelle avviate. Per la bellezza dei momenti di preghiera/celebrazione condivisi. Per la bellezza dell'ospitalità reciproca che molti di noi già vivono nei territori. Per la bellezza della condivisione quotidiana. La bellezza delle relazioni che già si costruiscono e già si vivono. Questa bellezza è da riconoscere e da far emergere, da condividere, da mettere in circolo, da narrare.

Racconto. Un'altra parola da riprendere è quella del raccontare la vita, cioè di quanto lo Spirito suscita e opera nelle nostre vite, nella vita delle nostre comunità, nella consapevolezza che questo è profezia, è testimonianza di qualcosa di grande, vero e autentico che il mondo ci chiede, che questa umanità ci chiede e di cui abbiamo bisogno. Quindi una profezia da raccontare, comunicare e condividere. Segno vivo della sequela di Cristo Gesù che trasforma la vita e la rende bella, la rende piena pur nella fatica e difficoltà. Insomma, ci è chiesto di essere capaci di trasmettere un cristianesimo non l'immagine di un simulacro vuoto, ma nel senso del corpo vivo. Questo è il segno di una trasformazione non violenta dei conflitti, cioè di una vita insieme e che è possibile vivere insieme senza i conflitti. Di una vita insieme senza farsi la guerra, reciprocamente, nella diversità accolta e riconosciuta. Tutto questo ha una portata di senso a livello culturale, sociale e politico. Vogliamo e dobbiamo essere capaci di riconoscere questa forza profetica che è dentro la nostra esperienza di fede, che è dentro l'ecumenismo e genera *œcumene*.

Concludendo: dobbiamo darci del tempo ed essere concreti, cioè prendere degli impegni che si portano avanti come abbiamo fatto in questi anni. C'è bisogno di sostenerci anche in questi impegni e quindi di invitarci reciprocamente tenendo conto della possibilità di avvalersi di tanti strumenti: la Charta Œcumenica, la traduzione ecumenica del Nuovo Testamento, la mappatura delle nostre comunità.

Abbiamo una forza straordinaria che ci viene dalle relazioni che stiamo costruendo tra noi, di amicizia vera, autentica, che ci unisce e che si fa conoscenza reciproca e di questo dobbiamo rendere grazie al Signore.

- **Secondo momento:**

- **Verso il Simposio**

- Approvato all'unanimità la promozione di un Simposio delle Chiese Cristiane che sono in Italia.
 - **Titolo:** ipotesi proposta: La Via italiana del dialogo Ecumenico. *“Uno solo è il corpo, uno solo è lo Spirito come una sola è la speranza alla quale Dio vi ha chiamati”* (Efesini 4,4)
 - **Dove?** A Bari
 - **Quando?** Si è votato all'unanimità inizio alle ore 18 del 23 gennaio 2026 fino alle ore 18 del 24 gennaio 2026 cui fa seguito la Celebrazione ecumenica della Parola.
 - **Tavolo regia:** sono stati nominati: Luca **Baratto**, Segretario FCEI; P. Gheorghe **Militaru**, Chiesa Ortodossa Romena in Italia; don Giuliano **Savina**, Direttore UNEDI.

- **Compito del tavolo regia:**
 - Individuare le categorie dei partecipanti su invito:
 - Ogni chiesa è invitata a individuare i rappresentanti ed indicarne il numero
 - Verranno invitati anche le presidenze dei diciassette Consigli di Chiese cristiane o loro delegati.
 - A partire dall'ascolto di questi ultimi tre anni (Cfr verbali di sintesi [2023](#) - [2024](#)) definire l'obiettivo. Si tenga conto:
 - Charta oecumenica
 - Traduzione ecumenica del NT
 - Mappatura delle comunità secondo la diversità di confessione
 - Messaggio SPUC 2026 dal Simposio
 - Celebrazione ecumenica della Parola
- **Calendario e attività condivise**
 - **7 dicembre:** il 7 dicembre 1965 Dichiarazione comune di Paolo VI e Athénagoras, reciproca decisione di togliere dalla memoria e dal mezzo della Chiesa le sentenze di scomunica dell'anno 1054
 - Possibile animazione nel territorio italiano
 - **28 ottobre: anniversario Nostra Aetate**
 - I Dicasteri preposti della Santa Sede stanno organizzando un evento: siamo in attesa di comunicazione ufficiale
 - Possibile animazione nel territorio italiano

Al termine dell'incontro i partecipanti danno comunicazione del Primo Simposio delle Chiese cristiane in Italia che si svolgerà a Bari: inizio ore 18 del 23 gennaio 2026 conclusione ore 18 del 24 gennaio 2026 a cui fa seguito la Celebrazione ecumenica della Parola della SPUC 2026.

La partecipazione dei rappresentanti sarà a invito, a cura di ciascuna Chiesa.

Past. Luca **Anziani**, Presidente Opera per le Chiese Evangeliche Metodiste in Italia (OPCEMI);
Maggiore Lidia **Bruno**, Esercito della Salvezza;

p. Tepirjian **Bsag**, Chiesa Apostolica Ortodossa Armena;

Revd Jules **Cave Bergquist** in rappresentanza of the Right Revd Robert Gibraltar, Bishop in Europe the Church of England;

Past. Antonio **Celenta**, Federazione delle Chiese Pentecostali;

S.E. **Dionysios** di Kotyeon accompagnato da p. Symeon Katsinas-Braessa, Sacra Arcidiocesi Ortodossa d'Italia;

p. Dusan **Djukanovic**, Chiesa Ortodossa Serba;

p. Antonio **Gabriel**, in rappresentanza di S.E. Anba Barnaba, Chiesa Ortodossa Copta di Roma;

Daniele **Garrone**, presidente Federazione Chiese Evangeliche in Italia, (FCEI);

Past. Carsten **Gerdes**, decano della Chiesa Evangelica Luterana in Italia, (CELI);

P. Shenuda **Gerges** in rappresentanza di S.E. Anba Antonio, Chiesa Ortodossa Copta di Milano;

P. Gheroghe **Militaru** in rappresentanza di S.E. Mons. Siluan, Chiesa Ortodossa Romana in Italia;

S. Ecc. Mons Derio **Olivero**, Vescovo di Pinerolo e Presidente Commissione Episcopale per l'Ecumenismo e il Dialogo della Conferenza Episcopale Italiana

Past. Alessandro **Spanu**, Presidente Unione Cristiana Evangelica Battista d'Italia, (UCEBI);

Past. Giovanni **Traettino**, Movimento Pentecostale in Italia;

Diac. Alessandra **Trotta**, Moderadora Tavola Valdese.